

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1053 del 22/01/2020 FERRARA

Proposta: DPG/2020/1183 del 22/01/2020

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: INDIZIONE DEGLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E
PER L'ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA
GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI DEL SERVIZIO
TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA - ANNO 2020

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E
PESCA DI FERRARA

Firmatario: RENZO ARMUZZI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Carla Negretti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e sue successive modifiche e in particolare:
 - l'art. 12 che stabilisce, tra l'altro, che l'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno di età e sia munito della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
 - l'art. 22 che prevede, tra l'altro, che il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione in ciascun capoluogo di provincia. La predetta Commissione è composta da esperti qualificati nelle materie di legislazione venatoria, zoologia applicate alla caccia, armi e munizioni da caccia, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss. mm. e ii., e in particolare:
 - l'art. 47 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1, stabilisce che la domanda di ammissione agli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio è presentata dall'interessato residente in Regione agli uffici competenti e deve essere corredata dalla dichiarazione di residenza;
 - al comma 3, dispone che le associazioni venatorie riconosciute organizzano corsi di preparazione tecnica agli esami per l'abilitazione all'esercizio in base al programma regionale;
 - al comma 4, prescrive che gli aspiranti cacciatori possono essere ammessi a sostenere la prova d'esame per l'abilitazione a partire dai tre mesi precedenti il compimento del diciottesimo anno di età;
 - al comma 6, stabilisce inoltre che il giudizio della Commissione è definitivo. Il candidato giudicato inidoneo è ammesso a ripetere l'esame, non prima che siano trascorsi tre mesi dalla data del precedente esame;
 - l'art. 56 il quale prevede, al comma 5, che Il prelievo selettivo degli ungulati e la caccia al cinghiale sono praticati da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica, previa partecipazione agli specifici corsi

di formazione e aggiornamento ed esami finali di cui al regolamento regionale, concernente la gestione degli ungulati e caccia al cinghiale in Emilia-Romagna. I corsi di formazione e aggiornamento possono essere svolti, oltreché dalla Regione, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, o da altri soggetti pubblici o privati in possesso di specifica esperienza in materia;

- il Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, recante "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 2 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1, individua le differenti figure tecniche preposte alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati in Emilia-Romagna;
 - al comma 2, stabilisce che tali figure tecniche sono abilitate mediante apposite prove d'esame, previa frequentazione di specifici corsi;
 - al comma 3, demanda alla Giunta regionale di stabilire i percorsi, le attività didattiche e i requisiti per l'accesso ai corsi di preparazione, le modalità delle prove d'esame e la composizione delle commissioni;
 - al comma 4, dispone che i corsi di formazione per le figure tecniche possono essere svolti previo accordo sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica, nel rispetto di quanto previsto al comma 3;
 - al comma 5, prevede inoltre che le abilitazioni di cui al comma 1 hanno validità su tutto il territorio regionale e che la Regione stessa rilascia i relativi diplomi;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:
 - l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;
 - l'art. 60, comma 6, il quale dispone che fino all'adozione da

parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge Regionale n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta Legge Regionale n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Viste:

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 667 in data 7 marzo 1995, recante "Direttive vincolanti alle Province ed al circondario di Rimini sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. modalità di svolgimento delle prove e programma delle materie d'esame";
 - n. 3011 del 3 dicembre 1996, recante "Approvazione dei questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio";
 - n. 2659 del 20 dicembre 2004, recante "Direttive per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale n. 4/2002";

- n. 1104 del 18 luglio 2005, recante "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. n.8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998";
- n. 215 del 27 febbraio 2006, recante "Adozione del materiale didattico e dei quiz relativi alle prove d'esame per l'abilitazione delle figure previste all'art. 5, comma 1, del R.R. 4/2002 per la gestione degli ungulati";
- n. 748 del 23 maggio 2016 con la quale sono state istituite, tra l'altro, le commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, demandando, fra l'altro, ai dirigenti dei servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca (STACP) l'individuazione dei responsabili di procedimento e del personale di segreteria per l'attuazione degli incombenzi di istituto per i quali restano in vigore i riferimenti contenuti nelle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 667/1995, n. 2659/2004 e n. 1104/2005 - per quanto compatibili con il nuovo assetto istituzione - nelle quali sono peraltro dettagliate le programmazioni didattiche dei corsi di formazione e i requisiti pregiudiziali all'ammissione agli esami, le materie d'esame e le modalità di svolgimento delle prove da sostenere, nonché le successive determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di modifica/integrazione alle suddette Commissioni;
- n. 690 del 31 maggio 2017, recante "Disposizioni in ordine ai questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 3011/1996";

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 1° febbraio 2010 recante "Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (pro-DSA) in Emilia-Romagna";
- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.";
- le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" adottate con Decreto Ministeriale 12 luglio 2011;

Premesso che con nota assunta agli atti con PG.2019.0863417 del 22/11/2019 Federcaccia sezione provinciale di Ferrara, a nome delle Associazioni venatorie, ha presentato per l'anno 2020, il seguente programma:

- due corsi per aspirante cacciatore, con richiesta di sessioni

d'esame per il rilascio dell'abilitazione venatoria nei mesi di aprile e novembre;

- un corso per cacciatore di cinghiale in forma collettiva, solo a raggiungimento di un numero minimo di partecipanti, con sessione proposta nel mese di maggio;
- un corso per cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone, con sessione d'esame proposta per il mese di ottobre;

Dato atto che con successiva nota assunta agli atti con PG.2019.0869103 del 26/11/2019, Federcaccia ha comunicato le proposte per i relativi esami nelle seguenti date:

- abilitazione venatoria: 7 aprile 2020 e 24 novembre;
- abilitazione a cacciatore di cinghiale in forma collettiva: 26 maggio 2020;
- abilitazione a cacciatore di ungulati di selezione: 6 ottobre 2020;

Rilevato che, in relazione all'attività già programmata dal Servizio Territoriale di Ferrara, sarà possibile confermare le date richieste ad eccezione di quella proposta per l'abilitazione a cacciatore di cinghiale in forma collettiva per la quale, in alternativa, viene individuata la data del 10 giugno 2020.

Considerato che:

- con la deliberazione di giunta regionale n. 690/2017 già citata si è, tra l'altro, stabilito che le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio si avvalgano, per lo svolgimento della prova scritta, di apposito software applicativo quale strumento oggettivo generatore di schede d'esame contenenti le domande estratte in modo casuale dalla banca dati per la predisposizione dei questionari-quiz di cui trattasi, nelle diverse sessioni d'esame;
- con la determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca n. 20631 del 20 dicembre 2017 si è, tra l'altro, provveduto a revisionare integralmente la banca dati dei questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio.

Valutato di poter utilizzare, anche per le prove scritte delle sessioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni per le figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 2, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2008 citato, il software applicativo sopra richiamato, al fine di rendere coerentemente equilibrate tutte le prove d'esame.

Considerata, inoltre, la necessità di:

- favorire il più possibile l'accesso all'acquisizione delle

abilitazioni di cui si tratta, per i candidati con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate che dovranno essere dichiarate all'atto della domanda di ammissione agli esami;

- adottare delle modalità di valutazione e verifica degli apprendimenti che tengano conto delle specifiche situazioni soggettive dei candidati stessi, precisando che nell'attestato finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove;

A tal fine la commissione, a fronte di segnalazione di disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che dovranno essere palesati all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame con la contestuale richiesta di ammissione alle prove in forma appropriata, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in sede di svolgimento delle prove scritte e orali adottando forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità dei portatori di tali disturbi che si manifestano con una difficoltà d'apprendimento dei segni linguistici ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura nell'ambito degli esami per l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio venatorio e delle restanti abilitazioni tecnico-venatorie di specializzazione.

Atteso che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, con nota acquisita in atti con NP/2018/23354 del 28 settembre 2018, ha espressamente specificato le prassi da utilizzarsi nei casi sopra richiamati, prevedendo che, con riguardo alle prove scritte, verranno utilizzate le seguenti modalità:

1. somministrazione dell'elaborato scritto, al candidato ovvero ai candidati ammessi alla prova con tali modalità, in sintesi vocale che trasformi il compito di lettura in un compito di ascolto. Nel nostro caso specifico il lettore umano scelto tra un membro della commissione ed eventualmente assistito dal segretario della Commissione stessa;
2. concessione di tempi aggiuntivi, nell'ambito della prova richiamata al precedente punto 1, rispetto a quelli stabiliti per gli altri candidati, comunque non superiori al 30% in più;

Dato atto che le modalità sopra indicate verranno estese anche ai candidati che, ancorché residenti ma privi di cittadinanza italiana, dichiarino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che non essendo il loro livello di conoscenza della lingua italiana superiore alla classificazione A2 del QCER, non posseggono tutte le competenze necessarie per la completa gestione della lingua italiana nella forma scritta e chiedano per questo l'ammissione all'esame e l'espletamento della prova scritta in sintesi vocale;

Ritenuto:

- di indire gli esami per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio venatorio, delle abilitazioni per le figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli

ungulati per l'anno 2020 del Servizio Territoriale di Ferrara, così come di programmare e rendere nota l'attività;

- che il procedimento conseguente a ciascuna sessione di esami si dovrà concludere entro quarantacinque giorni dall'espletamento delle relative prove scritte, restando consentiti agli interessati sia l'accesso agli atti sia elementi giudiziari a norma di legge;
- per la sola figura tecnica del cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è prorogato di ulteriori 30 giorni, utili alla consegna dell'esito positivo della prova di tiro prevista;
- che la Commissione territoriale assicurerà la regolarità delle operazioni assistita dai seguenti collaboratori di segreteria: Spettoli Elena e Marchi Alberto;
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa alcuno né abbisogna di copertura finanziaria;
- che, per la definizione del calendario delle date di esame e della presentazione delle domande, questo Ufficio ha interloquuto con le Associazioni Venatorie del territorio, addivenendo al seguente calendario per l'anno 2020:

1. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO (n. 2 sessioni d'esame)

LUOGO ESPLETAMENTO ESAMI: Servizio Territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara (STACP di Ferrara), Viale Cavour n.143 - 44121 Ferrara

Contingente massimo di ammissione all'esame: n. 40 candidati per ciascuna sessione. Per il raggiungimento del contingente si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

1° SESSIONE

Data dell'esame: 7 aprile 2020 con inizio della prova alle ore 14,00, con obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento alle ore 13,45 con documento di identità in corso di validità, con eventuale prosecuzione alla giornata successiva nello stesso orario.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore 12.30 del 23/03/2020.

2° SESSIONE

Data dell'esame: 24 novembre 2020 con inizio della prova alle ore 14,00, con obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento alle ore 13,45 con documento di identità in corso di validità, con eventuale prosecuzione nella giornata successiva nello stesso orario.

Termine di presentazione delle domande entro le ore 12.30 del 09/11/2020

Le date esatte delle prove scritte per ogni sessione d'esame saranno

pubblicate sulle pagine web tematiche del sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Per essere ammesso a sostenere l'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio ogni candidato deve presentare specifica domanda allo STACP di Ferrara - Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara, redatta su carta resa legale e in conformità ai modelli approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 748/2016 citata e scaricabili dal sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta che deve pervenire entro le ore e le date sopra indicate con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata R/R allo STACP di Ferrara, Viale Cavour 143, CAP 44121, per la quale vale la data del timbro postale di spedizione;
- a mano presso lo STACP di Ferrara in Viale Cavour n. 143, entro le 12,30 dell'ultimo giorno utile.

Le domande pervenute oltre i termini sopra indicati non saranno prese in considerazione e non determineranno l'ammissione all'esame.

Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione puntuale contenente le motivazioni della non ammissibilità.

La procedura per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio è sinteticamente la seguente:

- per l'abilitazione all'esercizio venatorio la partecipazione a specifico corso di formazione non è un requisito previsto dalla legge per l'ammissione all'esame. Si dà comunque atto che nel territorio di Ferrara alcune Associazioni venatorie organizzano corsi di preparazione tecnica in base alla programmazione didattica approvata dalle direttive, in premessa richiamate, con Deliberazione n. 667/1995;
- gli elenchi dei candidati ammessi saranno resi noti mediante affissione presso il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, in Viale Cavour 143, a partire dal 2 aprile 2020 per la prima sessione e dal 19 novembre 2020 per la seconda sessione. Tali modalità di comunicazione costituiscono formale convocazione alle prove di esame;
- la prova scritta, della durata massima di 20 (venti) minuti, prevede 20 (venti) domande a risposta multipla di cui una sola esatta. Si è ammessi alla prova orale/pratica se si risponde esattamente ad almeno 17 domande. La banca dati dei quiz e le materia d'esame sono espressamente indicate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 667/1995 così come revisionata, su mandato della Giunta regionale, con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca n. 20631 del 20 dicembre 2017 e pubblicata sulle pagine web dedicate della Regione Emilia-Romagna;
- al termine della prova scritta la Commissione d'esame procederà immediatamente alla correzione della stessa comunicando

precedentemente ai candidati i modi, i tempi e i luoghi dell'informazione sull'esito delle prove che verrà comunque comunicato agli stessi non appena ultimata la correzione;

- ai candidati risultati idonei viene comunicata l'ammissione alla prova orale/pratica che si tiene subito dopo la correzione salva la possibilità di proseguire nella giornata successiva allo stesso orario;
- il mancato superamento della prova scritta comporta l'inammissibilità alla prova orale;
- i candidati che alla prova scritta o a quella orale/pratica sono giudicati inidonei, sono ammessi a ripetere l'esame previa presentazione della domanda e della relativa documentazione, non prima che siano trascorsi tre mesi dalla data del precedente esame, ai sensi e per gli effetti delle direttive approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 667 del 07/03/1995. L'assenza alla prova scritta e/o alla prova orale/pratica equivale a rinuncia all'esame, fatta salva la presentazione di idonea certificazione di ordine medico o lavorativo attestante l'impossibilità di partecipazione, da produrre al STACP di Ferrara, entro la conclusione dei lavori della commissione d'esame;
- per ogni altra prescrizione qui non rammentata, in ordine alle norme relative allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, alle modalità di svolgimento delle prove e al programma delle materie di esame, si rimanda ai contenuti della deliberazione n. 667/1995 e della determinazione n. 20631/2017 più volte citate.

2. ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI:

- CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA
- CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE

CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA (n.1 sessione di esame)

Contingente massimo: 40 candidati. Per il raggiungimento del contingente si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Data dell'esame: 10 giugno 2020 con inizio della prova alle ore 14,00, con obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento alle ore 13,45 con documento di identità in corso di validità, con eventuale prosecuzione nella giornata successiva nello stesso orario.

Termine per la presentazione delle domande: entro le ore 12.30 del 26/05/2020.

CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE (n.1 sessione di esame)

Contingente massimo: 40 candidati. Per il raggiungimento del contingente si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Data dell'esame: 6 ottobre 2020 con inizio della prova alle ore 14,00, con obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento alle ore 13,45 con documento di identità in corso di validità, con eventuale prosecuzione nella giornata successiva nello stesso orario.

Termine per la presentazione delle domande: entro le ore 12.30 del 22/09/2020.

DISPOSIZIONI COMUNI AL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE A CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA E A CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE:

LUOGO ESPLETAMENTO ESAMI: Servizio Territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara (STACP di Ferrara), Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara

- l'ammissione agli esami è subordinata alla frequentazione di specifici corsi che possono essere svolti, previo accordo con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica;
- per essere ammesso a sostenere l'esame per le abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati ogni candidato deve presentare specifica domanda allo STACP di Ferrara - Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara, redatta su carta resa legale e in conformità ai modelli approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 748/2016, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, che deve pervenire entro le ore e le date sopra indicate. Tali domande possono essere presentate allo STACP di Ferrara direttamente dal singolo candidato oppure dal Responsabile del corso per la specifica figura tecnica;
- le domande devono essere corredate dalla copia dell'attestazione di partecipazione ai corsi specifici e propedeutici, la quale dovrà essere redatta e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente che ha svolto il corso e che dovrà inoltre certificare la frequenza del candidato ad almeno il 70% del corso e al 100% delle esercitazioni pratiche d'aula e di campo;
- le domande dovranno essere corredate altresì dall' "auto-convocazione" dei singoli alla prova orale che potrà eventualmente

svolgersi nella giornata successiva. I candidati, qualora non ricevano esplicita diversa comunicazione, sono tenuti a presentarsi nella data e orario indicati dagli stessi nella domanda di "auto-convocazione" o comunicati dallo STACP di Ferrara;

- le domande pervenute oltre i termini sopra indicati non saranno prese in considerazione e non determineranno l'ammissione all'esame;
- ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione puntuale contenente le motivazioni della non ammissibilità;
- l'assenza alla prova scritta e/o alla prova orale/pratica equivale a rinuncia all'esame, fatta salva la presentazione di idonea certificazione di ordine medico o lavorativo attestante l'impossibilità di partecipazione, da produrre al STACP di Piacenza, entro la conclusione dei lavori della commissione d'esame;
- possono svolgere docenza ai corsi esclusivamente i tecnici faunistici e/o gli istruttori faunistico-venatori che hanno conseguito l'abilitazione ai sensi della normativa regionale;
- le materie d'esame sono indicate nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2659/2004 e n. 215/2006, più volte citate. La banca dati dei quiz è pubblica, approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 27 febbraio 2006 richiamata, e a disposizione sulle pagine web dedicate della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

http://www.sterna.it/moduli_didattici/moduli_didattici_000001.htm

- la prova scritta, della durata massima di 30 (trenta) minuti per ogni test, prevede:
 - per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone", verranno somministrati due test da 25 (venticinque) domande per un totale di 50 (cinquanta) domande a risposta multipla di cui una sola esatta. Il primo test sarà riferito ai moduli didattici previsti per l'acquisizione all'abilitazione propedeutica di "operatore abilitato ai censimenti" e il secondo test sarà riferito al modulo didattico per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi ...". Saranno esentati dall'espletamento della prima prova scritta solo i candidati eventualmente già in possesso dell'abilitazione di "Operatore abilitato ai censimenti";
 - per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva", verrà somministrato un test da 25 (venticinque) domande a risposta multipla di cui una sola esatta, con riferimento agli specifici moduli didattici;

- con riferimento alla sola figura tecnica del cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone, per i candidati risultati idonei alle prove scritte e orali è prevista inoltre una prova pratica di tiro con carabina dotata di mirino ottico da svolgersi presso una Sezione di un tiro a segno nazionale o da un Poligono di tiro comunale o privato autorizzato dal Sindaco avente le seguenti caratteristiche:
 - 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o Cinghiale collocata a 100 metri. Il candidato deve centrare l'area vitale delle sagome (bersaglio di diametro di 15 cm) con almeno 4 tiri;
- copia dell'attestazione di idoneità della prova di tiro dovrà essere prodotta al Servizio Territoriale di Ferrara prima del ritiro dell'abilitazione e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla data di espletamento dell'esame;
- ai candidati che non presenteranno entro i termini suindicati l'attestazione della prova di tiro sopra richiamata verrà rilasciata la sola abilitazione di operatore abilitato ai censimenti di cui all'art. 2, co. 1, lett. i) del R.R. n. 1/2008, determinando di conseguenza la non idoneità per l'abilitazione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone;
- per ogni altra prescrizione qui non rammentata, in ordine alle norme relative allo svolgimento degli esami di abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, alle modalità di svolgimento delle prove e ai programmi delle materie di esame si rimanda ai contenuti della DGR n. 2659/2004 più volte citata.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
 - n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 14 del 7 gennaio 2019 recante "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca".

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6568 del 11/04/2019 recante "definizione assetto delle posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016-2018";

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013 e gli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.122/2019;

Dato atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Vista la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. 241/1990 e presentata dal Responsabile della PO Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Tartufi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, confermando le parti dispositive già esposte che qui si intendono integralmente recepite;
2. di approvare il seguente Calendario esami per l'anno 2020, per il rilascio delle sotto indicate abilitazioni:
 - ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO
 - 1° sessione: 7 aprile;
Termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 12,30 del 23/03/2020;
 - 2° sessione: 24 novembre;

Termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 12,30 del 09/11/2020;

- CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA

Sessione unica d'esame: 10 giugno;

Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 12,30 del 26/05/2020;

- CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE

Sessione unica d'esame: 6 ottobre;

Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 12,30 del 22/09/2020;

che si svolgeranno con le modalità già richiamate in parte narrativa;

3. di dare atto che, nell'ambito delle attività di competenza delle commissioni territoriali dello STACP di Ferrara preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati:

- il responsabile del procedimento nella persona di Carla Negretti, Responsabile P.O. per le attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e pesca di Piacenza;
- i collaboratori preposti allo svolgimento delle funzioni di segreteria nelle persone di:
 - Elena Spettoli - Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara;
 - Alberto Marchi - Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara;

4. di rendere noto il presente atto nelle forme di legge attivando altresì le forme di comunicazione più opportune in relazione allo scopo sia attraverso l'invio alle associazioni venatorie provinciali sia tramite la pubblicazione sulle pagine web dedicate della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa.

Renzo Armuzzi